

















Mondiali a Chelyabinsk, la rabbia di Odette

Chelyabinsk, 26 agosto 2014. Odette Giuffrida è furente. La sconfitta con Andreea Chitu le ha precluso la corsa per il podio mondiale dei 52 kg e questo non le va proprio giù. La delusione è ancora più bruciante perchè la romena è poi volata in finale e si è messa al collo l'argento iridato. "Non so proprio cosa pensare!!!... un'occasione buttata!!! – è stato lo sfogo della diciannovenne romana - Adesso mi sento così, ma non dimentico la promessa, l'ho giurato a me stessa ...un giorno ce la farò!!! A quel paese tutto il resto... io mi vado ad allenare!". Iniziata con la bella vittoria sulla temibile Petra Nareks (Slo), stesa con un impeccabile de ashi barai (yuko) ad un minuto dal termine, il mondiale di Odette aveva tutte le carte in regola per regalare grandi soddisfazioni. Ma la sfida con la Chitu non è andata come a Madrid (European Open) in giugno e Samsun (Grand Prix) in marzo, a Chelyabinsk ha vinto la romena. Deluso anche ad Elio Verde, passato il primo turno senza fatica (Rodrigue Kuku, Congo non si è presentato al peso), è stato bloccato a terra dal kazako Lim. Mercoledì è il turno di 57 e 73 kg, in gara l'azzurro Enrico Parlati che al primo turno affronta Rasulov (Tjk). 66 kg: 1) Masashi Ebinuma (Jpn); 2) Mikhail Pulyaev (Rus); 3) Kamal Khan-Magomedov (Rus) e Georgii Zantaraia (Ukr). 52 kg: 1) Majlinda Kelmendi (Ilf); 2) Andreea Chitu (Rou); 3) Natalia Kuziutina (Rus) e Erika Miranda (Bra).

-66 kg				
1.		<u>EBINUMA, Masashi</u>	(JPN)	
2.		<u>PULYAEV, Mikhail</u>	(RUS)	
3.		<u>KHAN-MAGOMEDOV, Kamal</u>	(RUS)	
3.		<u>ZANTARAIA, Georgii</u>	(UKR)	
5.		<u>KORVAL, Loic</u>	(FRA)	
5.		<u>TAKAICHI, Kengo</u>	(JPN)	
7.		<u>MA, Duanbin</u>	(CHN)	
7.		<u>SOBIROV, Rishod</u>	(UZB)	

-52 kg				
1.		<u>KELMENDI, Majlinda</u>	(IJF)	
2.		<u>CHITU, Andreea</u>	(ROU)	
3.		<u>KUZIUTINA, Natalia</u>	(RUS)	
3.		<u>MIRANDA, Erika</u>	(BRA)	
5.		<u>BERMOY ACOSTA, Yanet</u>	(CUB)	
5.		<u>MA, Yingnan</u>	(CHN)	
7.		<u>HASHIMOTO, Yuki</u>	(JPN)	
7.		<u>KRAEH, Mareen</u>	(GER)	

Da Italia Judo del 26/08/2014

Chelyabinsk: Il turno stregato

Publicato da AC il 26 ago 2014

Secondo turno stregato per gli azzurri impegnati nei **Campionati Mondiali di Chelyabinsk: Elio Verde** e **Odette Giuffrida** non riescono a scalare il tabellone accedendo alla "zona franca" dei quarti, travolti da due avversari davvero minacciosi.

Elio, che in verità ha superato "a tavolino" l'annunciato primo turno col congolese Kuku Rodrigue che non ha disputato la gara, è partito subito col difficile campione asiatico Sergey Lim (KAZ), che si è reso fin da subito indomabile e l'ha fulminato a metà incontro. Buona partenza invece per la giovane Odette che ha regolato la più esperta Petra Nareks (SLO) superandola di yuko; al secondo turno però, il mondiale si è infranto per mano della fuoriclasse rumena Adreea Chitu, già bronzo a Parigi 2011 e quinta a Rio 2013, che ha marcato dapprima waza-ari in harai-goshi e quindi a folgorato l'azzurra con un potente de-ahi-barai. Odette delusa ma con le idee chiare a fine gara ha commentato: *"Un'altra occasione persa...ma un giorno ce la farò. Adesso...io mi vado ad allenare!"*

Giornata di conferme quella di oggi, in cui le medaglie d'oro sono rimaste al collo di **Ebinuma Masashi** e **Majlinda Kelmendi**: per il ventiquattrenne nipponico quello di Chelyabinsk è il terzo titolo iridato consecutivo ottenuto oggi dominando sei incontri su sei compresa la finalissima vinta con un uchi-mata dirompente ai danni del padrone di casa **Mikhail Pulyaev**. Seconda piazza dunque per il russo, protagonista a sua volta di una scalata in grande stile. Le medaglie di bronzo dei 66 kg sono andate al gatto ucraino **Georgii Zantaraia**, che si è confermato sul podio mondiale per la quinta volta consecutiva, e al russo **Khamal Khan-Magomedov**. Nei 52 kg la kosovara Kelmendi non ha avuto rivali, compresa la rumena *"fast & furious"* **Adreea Chitu** che nella finalissima si è rivelata più volte minacciosa senza tuttavia riuscire ad evitare l'uchi-mata che ha confermato regina la ventitreenne balcanica. Medaglie di bronzo alla russa **Natalia Kuzyutina**, tornata sul podio dopo il bronzo di Tokyo 2010, e alla brasiliana **Erika Miranda** che resta sul podio per la seconda volta consecutiva.

Con il secondo oro, la delegazione nipponica comincia a prendere il volo nel medagliere per nazioni, in cui brilla anche il bronzo di Takato della prima giornata e non è da meno la quinta piazza della stella nascente Takaichi Kengo; è in vero la **Russia**, pur senza medaglie d'oro, la nazione che per ora ha messo sul podio più atleti, con due argenti e due bronzi e anche un quinto posto. Oggi da notare l'eliminazione del leader della WRL Charles Chibana (BRA), per mano del felino uzbeko Rishod Sobirov, a sua volta superato dall'eterno rivale Zantaraia al golden score dell'incontro di recupero.

Domani, sarà **Enrico Parlati** l'unico azzurro sul tatami di Chelyabinsk nei 73 kg: il napoletano esordirà al mondiale di fronte al giovanissimo tagiko Saidmukhtor Rasulov, in una categoria in cui è attesissimo il derby nipponico Ono-Nakaya. Ad Enrico il nostro in bocca al lupo!